

DOPING. Il direttore dell'Istituto di scienza dello sport: «La situazione è molto preoccupante»

Dal Monte accusa «Farmaci anti-asma usati come doping»

Esistono anche i farmaci «fantasisti». Quali sono lo dice il professor Antonio Dal Monte: curano l'asma, ma in dose maggiore sono eccitanti e in dose massiccia anabolizzanti. «Si comprano in farmacia, e sono invisibili all'antidoping».

ANTONIO CIPRIANI PAOLO FOSCHI

ROMA. Un nuovo grido d'allarme sul doping arriva dal professor Antonio Dal Monte, direttore dell'Istituto di scienza dello sport di Roma. «La situazione sta peggiorando, per un motivo molto semplice: le sostanze capaci di svolgere un'azione dopante sono molte di più rispetto a una volta. E più passa il tempo, più aumentano».

Secondo lei, quali sono gli sport in cui il ricorso al doping è più frequente?

Crede che in diversi sport il doping non sia molto diffuso. Ma credo anche che ogni sport abbia una sua forma specifica di doping. Per esempio, sappiamo che esiste anche un doping per quegli atleti che si allenano per tutto l'anno per riuscire a stare più fermi possibile: mi riferisco ai tiratori a segno, fra cui c'è chi adopera i beta-bloccanti, ora proibiti. Queste sostanze agendo sull'attività cardiaca permettono al tiratore di mantenere una migliore "fissità" durante il

tiro, i colpi sono più precisi. Questo è un esempio, ma le forme di doping sono tantissime, alcune venute fuori in maniera quasi casuale...

Che cosa intende dire?

Penso allo strazio dei prodotti anti-asmatici... In zootecnia queste sostanze vengono date agli animali per accrescere le masse, per fare più carne da mangiare, per intenderci. Non si tratta di ormoni e non sono tossici se poi questa carne viene mangiata dall'uomo. Per questo trovano largo impiego. Io mi diverto a chiamare questi farmaci "fantasisti" poiché cambiano la capacità d'azione a seconda di come si modificano i dosaggi: a bassi dosaggi sono anti-asmatici, a dosaggi più elevati diventano stimolanti con effetti simili alle amfetamine, a dosaggi ancora più elevati hanno effetti anabolizzanti. Nessun allevatore si preoccupa dell'asma dei vitellini da mandare al macello, eppure questi farmaci sono utilissimi. Be' di fronte a tutto

ciò, mi vengono forti sospetti su tutti quegli atleti che dichiarano di soffrire di asma.

E in quali sport queste sostanze sono più diffuse?

Questo non sono in grado di dirlo. **Questi prodotti sono difficili da reperire?**

No, tutt'altro. Si tratta di comuni anti-asmatici, in vendita in tutte le farmacie.

Si tratta di sostanze rintracciabili ai controlli antidoping che attualmente vengono effettuati?

La maggior parte sì, altre no. **Questa forma di doping può essere combattuta da chi lotta per lo sport pulito?**

Sì, ma la guerra è sempre fra la corazzata e il cannone. Per intenderci, chi lotta contro il doping ha solo la corazzata...

Altro doloroso capitolo. Parliamo dell'eritropoietina. Il Cio aspetta in tempi brevi il test anti-Epo a cui sta lavorando Conconi...

Stiamo a vedere. Ho sentito strillare varie volte al lupo al lupo, speriamo che ora sia la volta buona.

Sul fronte Epo com'è la situazione?

Preoccupante, molto preoccupante. Chi usa l'Epo rischia di morire. E chi minimizza il problema per i suoi interessi, è un criminale.

Di chi è la colpa di questa situazione? Degli atleti? Dei medici? Degli allenatori? Dei dirigenti?

Anche nell'antichità gli atleti prendevano roba per andare più forte, è



L'Istituto di Scienza dello sport di Roma

Alberto Pais

sempre stato così. Ora il fenomeno è accentuato, anzi è esasperato. Forse perché girano molti soldi, troppe persone hanno interessi nello sport. Ma il problema è complesso. I soldi non spiegano tutto. Abbiamo trovato nelle gare amatoriali gente che si dopava per vincere il salamino o il rasoietto messo in premio dallo sponsor: la molla in questi casi è diversa, non è questione di soldi o di interessi. È una visione distorta dell'agonismo. La voglia di arrivare primi fa superare qualsiasi limite. Sap-

priamo - ma solo per sentito dire perché nessuno poi se la sente di testimoniare - di genitori medici che somministrano ai figli certe sostanze prima di gare di nuoto...

Riproporiamo la domanda: di chi è la colpa?

Principalmente di chi sta intorno agli atleti, che invece sono delle vittime di questo sistema. In alcuni sport gli atleti hanno capito che stanno rischiando la vita, per la roba che prendono. E allora si stanno coalizzando tra loro per i controlli sul san-

gue. Non come antidoping, ma per fermare chi ha certi valori ematici troppo alti, che indicano una situazione a rischio. Una specie di sospensione cautelativa, che comunque potrebbe servire a smascherare i disonesti. Perché chi prende l'Epo ha valori ematici nettamente al di sopra della media.

Le sembra una buona strada?

Forse non sarà la migliore in assoluto, probabilmente non sarà risolutiva del problema, ma può essere un primo passo. Solo un primo passo.

Basket, la Kinder vuole rigiocare contro Treviso

La Kinder Bologna vuole rigiocare il match perso domenica a Treviso con la Benetton (90-89). La richiesta della Virtus è motivata da un presunto «errore tecnico»: un tiro di Komazec convalidato dagli arbitri come tiro da tre punti sarebbe invece stato segnato a referto con soli due punti.

Calcio brasiliano In finale Gremio e Portuguesa

Portuguesa e Gremio giocheranno domani il match d'andata valido per il titolo.

Sci, discesa libera si recupererà in Val Gardena

Sarà recuperata il 20 dicembre in Val Gardena la prima libera maschile della stagione annullata sabato scorso a Whistler, in Canada.

Giocatore rugby operato Sta meglio

È stato operato durante la notte, per un "fissaggio a livello cervicale", Massimiliano Sicali, il rugbista diciassettenne dell'Amatori Catania per il quale domenica si era temuta la paralisi a seguito di un incidente di gioco a Rovigo. Le condizioni sarebbero discrete.

Medicina sportiva A Torino una premiazione

Domani alle 10 nell'aula magna dell'Istituto di Medicina dello Sport (Stadio Comunale, via Filadelfia 88), verranno ricordati Gustavo Tuccimei, Andrea Fortunato, Fabio Casartelli, Lorenzo Gastaldo, Rudy Lasalle, Mario Cassini e Gianni Ruscalla. Alla loro memoria sono dedicati alcuni premi medici.

TENNIS. Il tedesco, nel '96, ha vinto 4 milioni di dollari

Becker, miliardi sotto rete nello sport dei Paperoni

Ci sono miliardi di ragioni per voler diventare un ottimo giocatore di tennis... Basta chiedere a Boris Becker, fresco vincitore della Coppa Grand Slam e detentore del record di denaro vinto in un anno di attività: oltre 4 milioni di dollari.

DANIELE AZZOLINI

Sei miliardi e mezzo di lire in un anno di tennis non li aveva ancora vinti nessuno. Ci chiediamo come abbia accolto, Boris Becker, questo record che non aggiunge molto alla sua stagione agonistica né alla sua statura di campione, ma di sicuro aggiunge parecchi zeri al suo già cospicuo conto in banca. Conoscendolo come uomo intelligente ma non esente da contraddizioni, riteniamo che abbia intascato con piacere la somma non senza pensare quanto sia folle, in fin dei conti, questo sport che aumenta ogni anno lo stipendio ai suoi protagonisti.

Di sicuro non si sarà stupito, Boris, dei 4 milioni e 313 mila dollari raggiunti quest'anno; chi è miliardario dall'età di 17 anni ha avuto tempo e modo di abituarsi all'impatto con simili cifre.

Va così il tennis: i primi dieci tennisti della classifica mondiale si sono divisi, quest'anno, la bella cifra di 25 milioni di dollari, circa 40 miliardi di lire; e dietro a quei Paperoni dello sport ve ne sono almeno altri cento assai vicini allo stipendio di un miliardo l'anno. Compresi i nostri Furlan e Gaudenzi. E poi parlano di crisi...

Al record, Becker è giunto grazie alla Grand Slam Cup vinta domenica a Monaco (in tre set su Ivanisevic). È questa una gara anomala, una sorta di maxi-esibizione del tutto votata alla venalità, dove incassano pacchi di milioni perfino le riserve.

A Becker sono toccati, d'un colpo, 1 milione e 875 mila dollari, che sommati ai 2 milioni 438 mila (e 7

dollari, per la precisione) vinti nell'arco della stagione, fanno quel totale di oltre 4 milioni che vale il record assoluto in fatto di vincite annuali. Dietro al tedesco sfilano lietamente tintinnanti di dollari Pete Sampras (3.702.919 dollari) ed Yevgheny Kafelnikov (3.363.365), Ivanisevic (3.007.985) e Muster (2.875.496), e via via gli altri, Chang e Krajicek, Enqvist e Agassi, fino all'australiano Woodforde, campione di doppio, decimo con 1 milione e 332 mila dollari, poco meno di due miliardi di lire. Con la bella cifretta messa da parte nel 1996, Becker tocca i 23 milioni e 841 mila dollari vinti in carriera. Cui vanno aggiunti i contratti miliardari che i suoi agenti gli fanno firmare, ultimo quello della Nutella.

Dispensati i regali di Natale, il tennis si mette da parte per tre settimane. Riprenderà all'inizio del 1997 in Australia. Il 1996 va in archivio con il chiaro dominio di Sampras, ma altre curiosità emergono dalle classifiche di fine stagione. Vediamole.

Vittorie e sconfitte. Meglio di tutti Sampras, con 65 successi e 11 kappào. Chang e Muster appaiono lontani, rispettivamente con 65-19 e 68-20. Kafelnikov è quello che ha giocato (e vinto) di più in assoluto, 80 successi e 25 sconfitte, Becker è il quinto con 42 vittorie e 14. L'unico italiano in questa classifica è Furlan, cinquantesimo con un rapporto di 35 a 29.

Tie breaks. In testa chi ne ha giocati pochi, e tra questi anche Camporese con tre tie break vinti



Boris Becker Ansa

e nessuno perso. Ma a considerare solo i giocatori che ne hanno giocati più di dieci, il migliore diventa il tedesco Dreekmann (14-4), davanti a Bruguera (13-4) e ad Agassi (17-6).

Superficie indoor. Sampras davanti a Ivanisevic e Becker, quindi Gustafsson ed Enqvist. L'americano ha un record di 25 successi e 3 sconfitte, il croato di 35 a 9, il tedesco è a quota 22-6.

Erba. Meglio di tutti Krajicek, operato ieri per la rimozione di una cartilagine al ginocchio che lo terrà fermo per non meno di dieci settimane: il campione di Wimbledon ha riportato 9 vittorie e una sola sconfitta. Poi Becker (7-1), Kulti (6-1), Reneberg (8-2) e Sampras (4-1).

Terra. Domina Muster: 46 successi, 3 sole sconfitte. Il vincitore di Parigi Kafelnikov è secondo (29-7), Rios terzo (32-10) davanti ad Alberto Costa. Diciottesimo Gaudenzi (16-10).

Cemento. Ancora Sampras (46-4) davanti a Chang (50-9) e Agassi (34-7).

Kinder... i risultati delle partite!

CAMPIONATO A1

GARA: BENETTON TREVISO/KINDER BOLOGNA

FASE: GIORNATA 13ª

DATA: 8/12/1996

CAMPO: PALAVERDE - TREVISO

RISULTATO FINALE: BENETTON 90 / KINDER 89 (55-47)

BENETTON TREVISO: Sekunda 5 (1/3, 1/2), Pittis 5 (2/6), Bonora 19 (2/4, 2/2), Rebraca 10 (4/7), Williams 29 (6/9, 5/8), Gracis 3 (1/1 da 3), Marconato 8 (2/4), Niccolai 11 (2/4 da 3). N.e.: Colladon, Carraretto. Allenatore: D'Antoni.

KINDER BOLOGNA: Komazec 33 (11/15, 1/1), Prelevic 14 (5/6, 1/4), Binelli 10 (5/5), Savic 9 (4/6), Patavoukas 7 (2/2, 1/3), Magnifico 8 (2/2), Abbio 8 (2/2, 0/1), Ravaglia. N.e.: Carrera, De Piccoli. Allenatore: Bucci.

ARBITRI: Lamonica e Giansanti.

CAMPIONATO CADETTI

GARA: D.L.F. BOLOGNA / KINDER

FASE: 1 - GIORNATA 4ª

DATA: 8/12/96

CAMPO: DLF Bologna

RISULTATO FINALE: DLF BO 64 / KINDER 84 (30-31)

DLF BO: Alfieri 6, Rubbi 15, Turrini 15, Suppini 2, Tosi 9, Borghi 1, Tommasini 1, Mignani 1, Grassi, Germanà, Piccone 2, Cevennini 12. Allenatore: Rossi.

KINDER: Orlich 9, Mazzotta 2, Pulvirenti 2, Ghedini 12, Barlera 11, Brkic 24, Valerio 7, Baschieri, Misoni 9, Pirotti 6, Kao 2, Betti 9. Allenatore: Sanguetoli.

CAMPIONATO JUNIORES

GARA: KINDER / TEAMSISTEM

FASE: 1 - GIORNATA 2ª R.

DATA: 2/12/96

CAMPO: VIRTUS

RISULTATO FINALE: KINDER 58 / TEAMSISTEM 70 (33-36)

KINDER: Bertolazzi 7, Espa 2, Magagni 3, Maiani 8, Cupello 3, Gonzo 6, Ressa 9, Armentano 6, Pappalardo 14, Rinaldi n.e., Azzi n.e. Allenatori: Nadalini e Baccolini.

TEAMSISTEM: Bonaiuti 18, Righini 4, Trotta 6, Dalloca 13, Cittadini 9, Ansaloni 3, Guarino 13, Bastoni 4, Piana n.e., Arbeti n.e., Cagliano 0. Allenatore: Finelli A.

ARBITRI: Frabetti e Girini.

CAMPIONATO ALLIEVI

GARA: KINDER BOLOGNA/SANTARCANGIOLESE

FASE: GIORNATA 6ª

DATA: 5/12/96

CAMPO: Pal. VIRTUS

RISULTATO FINALE: KINDER 121/SANTARCANGIOLESE 41 (61-21)

KINDER: Orlich 9, Bonvicini 11, Mazzotta 2, Pulvirenti 18, Ghedini 8, Barlera 16, Brkic 28, Valerio 4, Caprini 7, Baschieri 8, Missoni 10, Corradini. Allenatori: Sanguetoli e Fraboni.

SANTARCANGIOLESE: Buda, Balzani, Onofri, Castellani, Casadei 4, Ricci, Barbieri 12, Tassinari 11, Bisognani 4, Ferrini 6, Bartolucci, Acquaviva 4. Allenatore: Mireliolo.

ARBITRO: Cardinale.

KINDER: nutre i ragazzi come i campioni